

Archivio della Magnifica Comunità – Cavalese¹
Documenti mancanti alla data di stesura della presente ricognizione
Panchià, 1 settembre 2016

I documenti presenti nelle varie *capsae* (per il periodo storico fino all'anno 1811) sono complessivamente 2.845 (di cui 650 in capsas Z, vale a dire riferentesi al periodo napoleonico), compresi i volumi iniziali (48), comprese e le pergamene (156) e compresa la *miscellanea* (430).

**Documenti che sono stati *ricollocati* dal dott. Rodolfo Taiani
nel 1999, in occasione della formazione del nuovo inventario**

Si tratta di 12 documenti

Capsa F [documenti 1]

- N° 36 Repertorio vecchio dell'archivio
Ricollocato in AMCF, Strumenti di corredo, 3

Capsa H [documenti 3]

- N° 4 Statuti della Comunità di Fiemme [sec. XVI]
Ricollocato in AMCF, Statuti, 2
- N° 7 Urbario delle arimannie a favore della Mensa episcopale [1584-1664]
Ricollocato in AMCF, Urbani, 1
- N° 11 Statuti della Comunità di Fiemme [sec. XVII-XVIII]
Ricollocato in AMCF, Statuti, 4

Capsa I [documenti 3]

- N° 10.2 Accordo di confine del 1661 tra la Comunità e la Regola di Capriana
Oggi in collezione privata
Ricollocato (in copia?) in AMCF, Categoria IV (Boschi), 29.16
- N° 22 Confini in Malgola tra la Comunità e la Regola di Predazzo [1749]
[nel 1808 si scrive che era sparito nel 1793]
Ricollocato in AMCF, capsas M, n° 16.5

¹ *Magnifica Comunità di Fiemme. Inventario dell'archivio (1234-1945)*, a cura di Marcello Bonazza e Rodolfo Taiani, Trento, Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici; Cavalese, Magnifica comunità di Fiemme, 1999 (Archivi del Trentino: fonti, strumenti di ricerca e studi, 2).

- N° 24 Accordo di confine del 1757 tra la Comunità e le Regole di Daiano e Carano.
Ricollocato in AMCF, *Categoria IV (Boschi)*, 26.7

Capsa L [documenti 1]

- N° 10 Convenzione del 1621 tra la Comunità e gli abitanti di Forno e Mezzavalle per l'uso del
monta Toazzo.
Ricollocato in AMCF, *Categoria VIII*, 39.3, n° 3

Capsa N [documenti 1]

- N° 13 Confinazione del bosco di Toal Lazaré fra la Comunità, Moena e Forno pel boscho a que-
ste due ville assegnato e decisione di alcune questioni tra queste due villa. [sec. XVII]
Ricollocato in AMCF, *Categoria VIII*, 39.3, n° 2

Capsa R [documenti 1]

- N° 1 Miscellanea di documenti
Ricollocato in AMCF, *Miscellanea*

Capsa S [documenti 1]

- N° 5 Vertenza fra la Comunità e la Regola di Moena per i diritti d'uso sui monti di Toal dal Fer
e Pozzil
Ricollocato in AMCF, *Categoria IV*, 26, 4, n° 1

Capsa Z [documenti 1]

- N° 15 Affitto del capitale Malchnecht [1815]
Ricollocato in AMCF, *Categoria II*, 10, 10

Documenti effettivamente mancanti alla data di questa ricognizione Panchià, 1 settembre 2016

Mancano 55 documenti

Capsa A [documenti mancanti 3]

N° 2 Instrumento originale di Enrico vescovo, con quale fece li 24 giugno nell'anno 1322 una copia autentica del celebre Patto gebardino, cioè del privilegio originale rilasciato dal vescovo di Trento Gebardo li 14 giuglio nell'anno 1110 alla Comunità di Fiemme, conforme quello fece in presenza e con confermazione del suo avvocato conte Adelpreto: un patto o sia composizione colli deputati della Comunità di Fiemme, cioè che li uomini in qualunque stato di detta valle, dalla chiusa di Trodena per fin al ponte della Costa, debiano ogni anno pagar ad esso vescovo o alli suoi gastaldioni 24 romanie con li suoi fodri etc. Il vescovo però e li suoi successori saranno obligati di mandar ogni anno due volte un gastaldione nella valle, il quale faci, insieme col consilio delli giurati della Comunità, ogni plenaria ragione a tutti li quali la cercheranno; cioè intorno la festa di San Martino e nel mese di maggio sia mandato il gastaldione. Doppo questa copia il medemo vescovo Enrico faceva anche la copia autentica dell'altro privilegio originale rilasciato dal vescovo Gebardo li 14 giuglio 1112, cioè due anni doppo il predetto, col quale pose fine alla composizione o sia accordo colla Comunità di Fiemme in presenza e con conferma del predetto suo avvocato il conte Adelpreto. Con questo privilegio pronunzia Genardo li uomini di Fiemme liberi e imuni da ogni colta, dazio, imposta e muda per tutto il vescovado di Trento, senza altra suggezione che quella nell primo instrumento contenuta, obligandosi col suo avvocato e loro successori alla pena di 5000 lire in caso che faranno un tentativo contro questo accordo².
[manca dal 1784] Una sua copia si trova in BCTn, *Fondo diplomatico*, n° 1763³

N° 3 Privilegio originale di Niccolò vescovo dato li 1.mo di genaio 1339, col quale fece una copia autentica del sopradetto instrumento di Enrico vescovo dell'anno 1322 e alfine conferma alla Comunità di Fiemme tutte le leggi, consuetudini, patti e accordi di quella, principalmente quelli li quali sono contenuti nel Patto gebardino; riservando solamente al suo e delli suoi successori arbitrio il bando per un adulterio o fornicazione e di quel malfattore che haverà con malizia o per forza fatto insulto a una abitazione dell'altro overo ribellione.
È contenuto in copia nella riconferma dei privilegi di Fiemme da parte del principe vescovo Alberto di Ortenburg dell'anno 1363

2 Difficile capire di che copia si trattasse, visto che l'estensore dell'inventario attribuisce al cosiddetto secondo patto la data del 14 luglio, invece del 13, e la pena di 5000 lire invece di 1000, cose chiaramente scritte nella copia in BCTn, ma anche nelle altre due, con patti separati, conservate in AMCF.

3 In BCTn si tratta di una copia (comunque proveniente da Cavalese perché sul verso vi sono le parole "Producta pro parte Calliaria, die 1º iulii 1643"). Essa infatti non riporta sul verso la classificazione "Capsa A n° 2" che doveva avere questa classificata nel 1773, la quale è effettivamente finora irreperibile.

- N° 5** Copia autentica fatta nell'anno 1380 li 17 maggio in Bolgiano per comando del nobile signor Vintler, capitano in Griess, di un'altra copia autentica fatta nell'anno 1295 li 16 di giugno nel palazzo vescovile in Trento del privilegio originale o sia accordo fatto nell'anno 1112 li 14 di luglio da Gebardo vescovo colla Comunità di Fiemme.

Capsa B [documenti mancanti 2]

- N° 23** Privilegio originale del sopradetto vescovo [Cristoforo Sizzo] dato nell'istesso anno [1765], simile a quello di Giovanni Michele dell'anno 1712 [autorizzazione allo svolgimento di una fiera annuale del bestiame a Cavalese nella domenica precedente la festa degli apostoli Simone e Giuda (28 ottobre)]
[manca dal 1826: si dice che era presso la Cancelleria Aulica di Trento fin dal 1778]

- N° 24** Nota delle tasse per la rinnovazione delli sopra detti privilegi] [1765]

Capsa C [documenti mancanti 1]

- N° 1** Copia autentica fatta nell'anno 1320 per comando di Enrico vescovo di Trento delli originali di due instrumenti rilasciati nell'anno 1310 da Ottone duca di Carinzia e conte di Tirolo; col primo questo duca li 15 genaro promette alla Comunità di Fiemme di non voler far o lasciar fabricar un castello, se non nel caso che la Comunità sarebbe a lei ribelle; col secondo li 3 di maggio comandava al suo capitano in Fiemme di demolire la sua fortezza.
Copia nell'Archivio di Stato di Vienna, MS 389, f. 61⁴

Capsa D

Capsa E [documenti mancanti 2]

- N° 1** Commissione originale fatta dalla Regenza del Tirolo nell'anno 1444 al capitano e la Comunità di Fiemme, accioché rimandino a Bolgiano un suo incarcerato, con questa riserva però: che questa risegna a nissuna sorte sarà pregiudicievole alli privilegi, diritti e bone usanze della Comunità. In caso nondimeno che il carcerato fuggirebbe, sarà la Comunità e il capitano seriamente punito.
- N° 15** Protocollo delle ragioni di adoperar arme nell'uso della caccia, col comando della Regenza d'Innsprugg al vescovo di Trento di lasciare alla Comunità di Fiemme la propria libertà di questo uso [sec. XVIII]
[manca dal 1826]

4 I documenti sono stati trascritti nella tesi di dottorato discussa a Vienna nel 1951 col prof. Leo Santifaller dal dott. Wilhelm Szaivert, *Ein Tiroler Kanzleibuch König Heinrich von Böhmen aus den Jahren 1315-1320* [= Un codice della cancelleria di Enrico, re di Boemia, degli anni 1315-1320]. Il dattiloscritto è conservato in copia presso la Biblioteca del Tirolo Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck. Nella trascrizione del codice i due documenti nel dattiloscritto sono siglati come "Parte II, doc. n° 160".

Capsa F [documenti mancanti 4]

- N° 19** Rescritto per le tasse fatte al cancelliere criminale intorno le tuttele e procuratelle, acciòché non eccedesse in quelle li fiorini 7 [sec. XVIII]
- N° 27** Spese fatte dalla Comunità nell'accantonamento de' soldati l'anno 1733, 1734, 1735.
- N° 31** Dichiarazione che la Giurisdizione de' giudici di Castello non si estende sopra gl'affari della Comunità. [sec. XVII]
- N° 37** Pretesa fatta dal scario Jelico l'anno 1778 contro la Comunità di Egna consegnata dal fu signor scario signor Domenico Rizzoli⁵.

Capsa H [documenti mancanti 7]

- N° 8** Ordinazioni delli annuali affitti fatte nell'anno 1580 dalla Comunità di Fiemme.
- N° 13.2** Accordo originale fatto nell'anno 1602 fra la Comunità e la Regola di Castello per il taglio sopra il bosco di Cadin *alle Piacine*.
[manca dal 1826]
- N° 16** Proibizione fatta nell'anno 1621 dalla Comunità per il taglio de legni nelli gazi o boschi di Solze e Cadignon.
- N° 21** Tre capi di scritture toccanti la compagnia Zanella negoziante con legnami della valle di Fiemme. [sec. XVIII]
- N° 24** Gazo della *Casaia* di Cavalese dell'anno 1618⁶.
- N° 27** Visita fatta l'anno 1780 alla speziaria di Cavalese e decreti per quella fatti da signori visitatori con il voto fatto dalla Comunità sul Commun a febraro anno medesimo che tale visita debba essere ogn'anno replicata.
- N° 29** Atti commissionali per la rosta bruciata, o sia processo con Lavis dell'anno 1762 e 1776 con un memoriale informatorio delli negozianti di Fiemme presentato l'anno 1777 alla commissione Franzin. NB: la causa non fu terminata, ma li negozianti di Fiemme sono sino anno 1781 presente rimasti nel possesso negativo.
[manca dal 1826; nel 1808 si scrive che era stato preso in consegna dallo scario Giacomo Antonio Gabrielli di Predazzo nel 1788]

5 Fu scario nel 1793/94.

6 Nel merito vedi anche AMCF, capsula E, n° 8: il 22 luglio 1622 lo scario Simone Bonelli ed i rappresentanti della Comunità concedono in uso alla Regola di Cavalese una porzione di terra boschiva sul monte Cermis, in località *Casaia*, riservandosi la proprietà.

Capsa I [documenti mancanti 5]

- N° 3** Terminazione fatta nell'anno 1475 fra le Regole di Castello e Carano per il pascolar Pradaia. Ci è appresso una copia autentica. Item nuova sentenza scariale fatta l'anno 1776 li 18 febraro in favore di Carano.
[manca dal 1826]
- N° 18** Terminazione fatta nell'anno 1717 fra Trento e Bressanone sopra la strada di là da Pezzé per andar in Fassa.
Esiste in copia in ASTn, APV, sez. lat., capsa 12, n° 32, in data 13 maggio 1717
- N° 20** Terminazione fatta nell'anno 1744 fra la Comunità e la Regola di Varena per *Fodiema e Spiazzi di Roazza* e la montagna di Lavacé.
- N° 23** Terminazione fatta nell'anno 1757 di un poco di ben comunale sopra il Monte del Fieno nel luogo detto *a Chetta*.
[nel 1808 si scrive che era sparito nel 1793]
- N° 26** Terminazione ultima del bosco della *Storta* dell'anno 1687.
[nel 1826 si scrive che era sparito dal 1806]

Annoto che nell'inventario del 1773, capsia H, n° 25, vi è il documento *Divisioni fatte fra li 4 quartieri della montagna del Zochar l'anno 1657...*, che non viene riportato nemmeno come mancante nell'inventario nuovo. Tale documento, evidentemente asportato, venne restituito dal reverendo don Antonio Bonmassar (era presso una famiglia di Tiarno di Mori), come si annota con ringraziamento ufficiale e omaggio di fiorini 20 nel verbale del Consesso di data 25 giugno 1875, punto 4.

Però è stato nuovamente asportato o forse all'epoca neppure messo in archivio ed è oggi irripetibile. Copia di quel documento esiste invece in AC Tesero; altra copia nelle *consuetudini* in BCT, MS 5493 (dono del maestro De Marchi).

Capsa K [documenti mancanti 1]

- N° 12** Terminazione fatta nell'anno 1754 fra la Comunità di Fiemme e quelli di Egna per la montagna di Corno
[nel 1808 si scrive che era sparito nel 1793]

Capsa L [documenti mancanti 2]

- N° 5** Suppliche, locazioni ed altre scritture concernenti il Maso di Ronco Marzol.
- N° 6** Locazioni diverse del sopradetto Maso di Rauth.

Capsa M [documenti mancanti 1]

- N° 19** Locazione d'un pezzo di terreno fatta l'anno 1771 dalla Comunità a Lazaro Fachin dal Forno, con obbligo che mantenga un tocho di strada in val di Volta, che adempiendo verrà preferito ad ogn'altro locatore passati gl'anni di questa locazione.

Capsa N [documenti mancanti 2]

- N° 9** Permutazione fatta nell'anno 1768 dalla Comunità in Fiemme con quelli di Alterivo a cagione d'una strada, la quale passa ne' prati *Spredigol* per andar fuori e dentro nelle valli.
- N° 12** Transazione con la Regola dal Forno e quelli di Mezzavalle e la Magnifica Comunità di Fiemme seguita l'anno 1779 avanti la Commissione austriaca trentina sotto li 14 maggio e confermata da sua altezza reverendissima di Trento li 2 marzo 1780 con cui li Fornarolli e quelli di Mezzavalle rinunciano a qualunque pretesa di vicinanza o d'essere aggregati ad uno de' quartieri in perpetuum. All'incontro la Comunità gli diede per investitura da rinnovarsi ogni 19 anni il monte di Tovazzo picciolo con le *Palle delle Fontanelle* ed il colle della *Forca*, mediante che pagino ogn'anno in perpetuo fiorini 4 alla Comunità da San Martino ed ad ogni rinnovazione una libra di pepe allo scario con le altre solite regalie.

Capsa O [documenti mancanti 4]

- N° 2** Investitura fatta nell'anno 1339 dalla Comunità concernente il Maso Rover o sia Roveredo.
- N° 16** Sentenza arbitrare de' 29 dicembre 1577 con cui la Regola di Moena, per aver tagliato legname da mercanzia in un gazo assegnatogli per uso di fabrica senza licenza della Comunità, fu condannata a pagare fiorini 35 alla Comunità, come anche pagò. NB: questo gazo è appunto Toval Lazaré di Viesena.
- N° 18** Privilegio di far il ritratto al pio Legato Giovanelli di tutti li beni che vengono estratti in pagamento dal pio Legato o dati amichevolmente a qualunque vicino della valle. [sec. XVIII]
In AMCF, capsia P, n° 19 vi è la conferma del medesimo nell'anno 1764
- N° 19** Carte in plicho concernenti il stradale di San Lugano e Pausa.

Capsa P [documenti mancanti 3]

- N° 1** Bolla originale rilasciata nell'anno 1331 in Avignone in Franza per la quale vien conceduta da diecisette vescovi alli uomini di Fiemme una indulgenza di 40 giorni per ogni volta che essi visiteranno in certe feste la loro chiesa parrocchiale o dimostreransi benefichevoli per

augmentare li ornamenti di detta chiesa, ovvero faranno altre buone opere di carità. Questa indulgenza è confermata nell'istesso anno da Enrico vescovo di Trento.
Nella primavera dell'anno 2015 questa pergamena è stata messa all'asta in Germania

N° 10 Legato testamentario fatto nell'anno 1590 di duo stari di vino per distribuirlo alli uomini li quali averanno accompagnata la processione a San Salvatore in Segonzan.
In AP Cavalese, capsula 34, si trova un documento del 1727 relativo a questo legato

N° 13 Instrumento fatto nell'anno 1601 per la distribuzione della oliva nella Dominica delle Palme.

Capsa Q [documenti mancanti 6]

N° 1 Instrumento originale fatto nell'anno 1264 della confederazione fra la Comunità di Fiemme e quella di Fassa per volersi vicendevolmente difender contro qualunque aggressore, eretta con consenso delli vescovi di Trento e Bressanone⁷.

N° 40 Comando rilasciato nell'anno 1772 dalli Stati provinciali del Tirolo alla Comunità di Fiemme per riformare l'estimo delle steure.

N° 42 Giuramento prestato dalla Comunità di Fiemme al vescovo di Trento fatto l'anno 1637 secondo le compatate fatte da Sigismondo arciduca con Giorgio vescovo l'anno 1460.
[nel 1808 si scrive che mancava dal 1796]
Vedi anche AMCF, capsula F, n° 28.1

N° 46 Liberazione o rascossione della Comunità di Fiemme del prato scariale alla *Lopia* dalla reverendissima Mensa di Trento fatta l'anno 1773.

N° 49 Foglietto fatto stampare dal partito contrario alle ragioni della valle di Fiemme per intimorir li Fiemmazzi, acciò accettino il statuto formato da Trento sul timor del cambio della valle con sua maestà l'imperatore. [sec. XVIII]

N° 52 Specifica delle spese seguite nella Commissione Consolati e Prati nella conferma de privilegi l'anno 1795 nel mese di ottobre.

Capsa R [documenti mancanti 4]

N° 3 Stima del casone esistente sulli vodi di Lavis con la lettera del signor daziale Wenceslao Sighel per cui ordine fu intrapresa tale stima l'anno 1779 di ragnesi 54 carantani 36, de' quali toccano alla Comunità a proporzione di carato 2/3 da restituirsi dalla Compagnia Za-

⁷ È citato dal Sartori Montecroce nel suo lavoro sulla Comunità di Fiemme. L'autore riporta una parte del testo (senza i nomi dei presenti), probabilmente da una copia, forse parziale, conservata ad Innsbruck, che però non ho avuto modo di trovare. Vedi anche Frumenzi Ghetta, *La Valle di Fassa nelle Dolomiti. Preistoria, romanità, medioevo. Contributi e documenti*, Trento 1974, p. 343, doc. n° 16.

nella terminato il suo decenio di contratto in inatura nell'istesso valore o pure il danaro.

- N° 4** Stima del stabbio di Cadino fabricato dalla Comunità per li boari ed uomini giudicato l'anno 1779 in ragnesi 345 da Giuseppe Vanzetta fattore Zanella e che questi in virtù del contratto devono, terminato quello, restituire nell'istesso essere.
- N° 5** Contratto fatto l'anno 1778 con la Communità di Egna che questa debba essere responsabile per il loro doganiere e pagare in caso del proprio li Fiemazzi per li legnami colà condotti. All'incontro questi dovranno pagare al doganiere per ogni carro di legnami (salvo quello di viti) ragnesi 3 per carro, anche quello che venisse venduto senza essere scaricato in dogana; ma sarà libero quello che vendono a particolari per loor uso nella Giurisdizione e la condotta per li speditori a Bronzollo.
[manca dal 1785]
- N° 6** Memoriale dello scario con rescritto favorevole dell'anno 1780 con cui vengono esclusi li fattori e dipendenti Zanella da ogn'uffizio sì comunale che regolare sino che dura il contratto.
[manca dal 1785]

Capsa T [documenti mancanti 2]

- N° 3** Testamento del quondam signor Gian Giacomo Giovanelli fondatore del pio ospedale di Tesero dei 27 agosto 1729⁸.
- N° 7** Atto del possesso di vicario dato al signor dottor Giuseppe Torresanelli eletto vicario di Fiemme. [sec. XVIII⁹]

Capsa V [documenti mancanti 3]

- N° 4** Molestie avute dal vicario [Giuseppe] Foglia che impedì il contamento de' legnami ma per breve tempo, che poi fu sospettato come commissario de boschi. La dimostrazione delle false accuse date alli mercanti de legnami e la loro giustificazione. [sec. XVIII]
- N° 7** Atto seguito sopra la ricerca dell'attestato del vicario [Giuseppe] Foglia d'aver ben servito la valle, che fu a pieni voti negato, attese le lamentanze. [sec. XVIII = 1793]
- N° 12** Ringraziamento fatto alla commissione per la conferma delle nostre ragioni. [sec. XVIII]

Capsa Y [documenti mancanti 3]

8 Pubblicato da Giorgio Delvai, *Notizie storiche della Valle di Fiemme*, Trento, Tipografia del Comitato diocesano trentino, 1903 (rist. anast. S. Giovanni in Persiceto, Magnifica Comunità di Fiemme, 1984), pp. 215-219, il quale non dice dove si trovava l'originale, che ora è irreperibile; così come è irreperibile la copia che si trovava in AP Cavalese. Vi è una sua copia autentica nell'archivio della Casa di Riposo "Gian Giacomo Giovanelli" di Tesero.

9 La presa di possesso avvenne nel 1793 dopo la rinuncia del vicario precedente, dott. Giuseppe Foglia.

- N° 1** Ragioni per la Comunità attorno la descrizione pretesa da sua altezza l'anno 1652 delle persone, condizioni e facoltà loro.
- N° 4** [Terminazione] fatta [dal capocomune generale di Fiemme Giacomo Braitto] nel settembre 1821 con Montagna, Aldein e Radain.
- N° 6** [Terminazione] fatta [dal capocomune generale di Fiemme Giacomo Braitto] li 12 giugno 1822 con Castello.